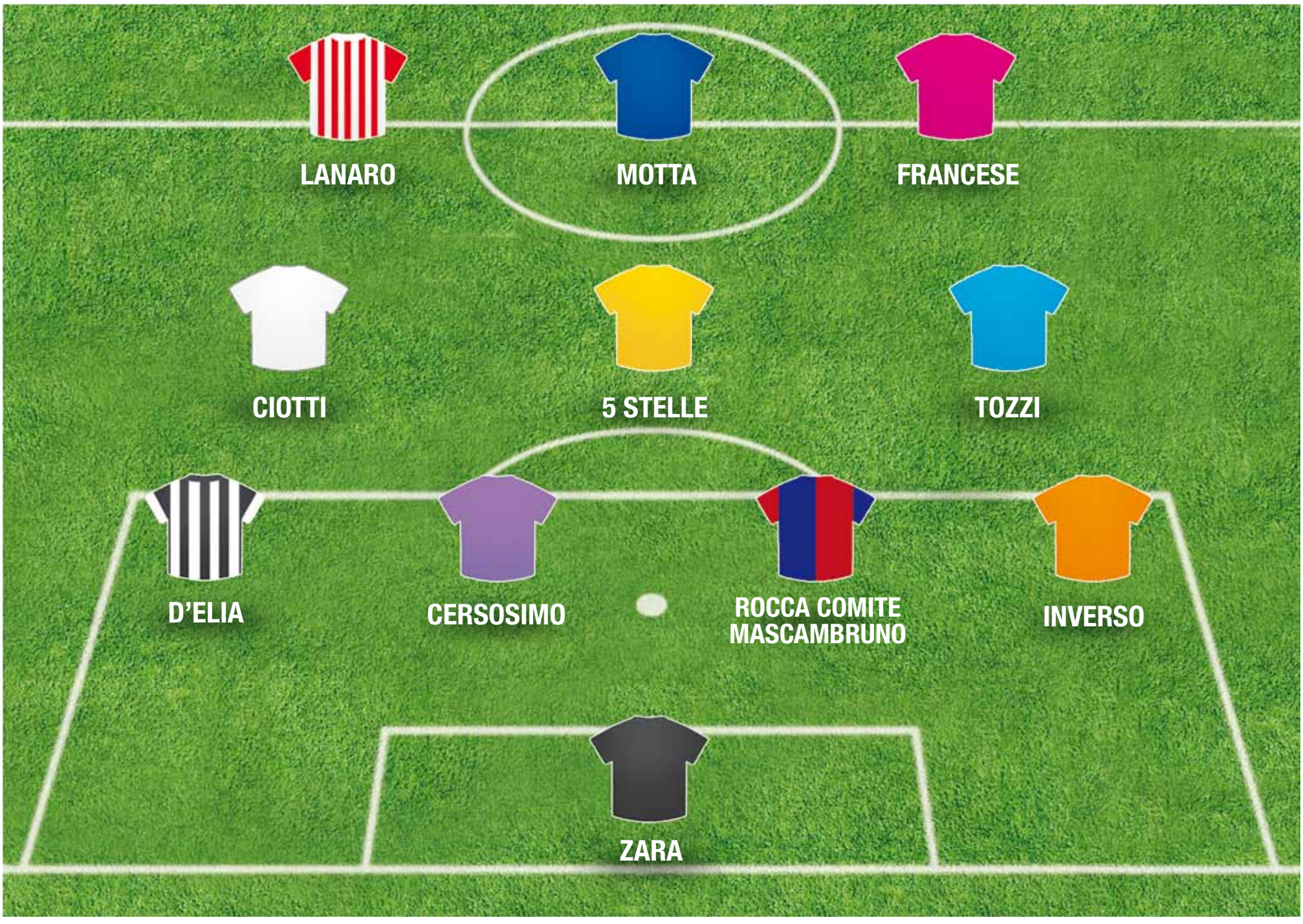
www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XII, n° 248 25 marzo 2016

www.axabattipaglia.it

Undici in campo



Politica
- **intervista esclusiva al segretario provinciale Pd Nicola Landolfi**
- **Ciotti e Oddati dentro o fuori il Pd?**
- **Lanaro in piazza senza gli alleati**

Attualità
- **tempo di bilancio per la Bcc Cassa Rurale di Battipaglia**
- **letteratura e teatro riscuotono l'interesse dei battipagliesi**

Sport
- **in A1 sconfitta la PB63**
- **coach Riga capo allenatore della nazionale under 20**
- **debutto vincente per la Handball Battipaglia**

In questo numero articoli di:
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Marco Di Bello, Romano Carabotta, Chiara Feleppa, Giuseppe Ingala, Loren Quaranta, Valerio Bonito, Massimo Guarino, Mariella Liguori, Annalinda Palladino

Nuova apertura
via Mazzini 129

aprile 2016

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

All'ultimo sangue

Ancora non si conosce la data delle prossime elezioni e già il livello dello scontro è scandalosamente basso. Tranne qualche lodevole eccezione, le forze in campo si scambiano colpi proibiti, nonostante la campagna elettorale sia appena cominciata. I mezzi usati sono i più disparati: giornali, televisione, passaparola e, soprattutto, i social network. Le modalità di aggressione sono le solite, si va dal pettegolezzo all'insinuazione, dal dileggio alla calunnia. I protagonisti sono le seconde e terze linee, che da infimi pulpiti si scagliano contro questo o quel candidato. Le accuse lanciate sono al vetriolo, i colpi sono bassissimi, come il livello di chi li sferra; i più vigliacchi di questi Savonarola 2.0 si nascondono dietro falsi profili sui social, approfittando così dell'anonimato. È ipotizzabile che i più agiscano per scaricare la propria frustrazione, ma non è da escludere che alcuni siano il braccio armato di qualche candidato senza scrupoli, i sicari di qualche mandante.

I professionisti della denigrazione ci sono sempre stati, ma il fenomeno era circoscritto a pochi individui che per strada o dal palco gettavano fango gratis o su commissione. Oggi però, la diffusione e la potenza dei social network ha favorito il proliferare di questa miseria umana, dando voce – ma spesso non volto – ai peggiori calunniatori prezzolati. Credo che, prima o poi, ci si dovrà interrogare sulle venefiche potenzialità dei social media e scegliere se disciplinarne l'uso o tollerarne l'abuso. Certo che se a più di due mesi dal voto siamo a questi livelli, con scritte sull'asfalto della centralissima via Mazzini e decine di anonime pagine facebook dedicate all'elezioni comunali, traboccanti insulti e calunnie, tra qualche settimana il livello dello scontro non potrà che degenerare ulteriormente.

L'invito rivolto ai candidati sindaci e consiglieri è quello di abbassare i toni, di rispettare tutti i competitori e, soprattutto, di isolare ed emarginare chi pratica questo odioso gioco al massacro. Il consiglio agli elettori è di non incentivare il malcostume, ignorando i detrattori e non condividendo i loro velenosi *post*. Chi non lo farà o chi se ne gioverà non potrà che essere considerato complice.

Un tempo, anche i duelli all'ultimo sangue erano disciplinati da severe e minuziose regole improntate all'onore e alla correttezza. Anche se in gioco c'era la propria vita, nessuno, tranne i codardi, osava contravvenirle. Ieri come oggi, è sempre possibile scegliere in che partito stare: quello dei vigliacchi o quello dei galantuomini.

Francesco Bonito

E mo' ve le buco, 'ste primarie…

Fine del bipolarismo e argomenti analoghi. Perché il pettegolezzo, diciamocelo, è un po' come la vendetta: va servito freddo. Risultati delle primarie alla mano, falliscono un po' ovunque i tentativi di "amminestrare" le amministrative: civici più ex destrorsi più nuovi sinistrorsi meno pentastellati diviso i dissidenti moltiplicato per i renitenti, totale: il solito elefante che partorisce il solito topolino.

Nemmeno mi ci metto, a provare a capire che stia accadendo nel Pd battipagliese. Dal semo tutti fratelli al semo tutti fardelli, dall'adorazione all'epurazione. È un po' quel "vinca il migliore" che gli allenatori di calcio si augurano reciprocamente prima delle partite, per poi correre a scotennare arbitro e avversari un secondo dopo il fischio finale. Se c'è un patto, è un patto: facciamo una coalizione, mettiamo un candidato per uno, la gente sceglie quello che ci rappresenterà tutti, e via: democrazia è fatta. O almeno (consentitemelo), facciata è apparata. Invece no: e che diamine, non s'è vinto noi, impossibile, allora c'è qualcosa che non va. Sbrogliate, scavate, indagate. O se no, ancora meglio: 'nnate un po' a controlla' chi era il segretario, all'epoca dell'accordo pre-primarie… Perfetto, mo' scarichiamolo: tutto nullo, gne-gne-gne, chi l'ha fatto non c'è più, specchio, controspecchio e specchietto riflesso. Non fatele, le alleanze, stop. Magari vivete più tranquilli.

In realtà, però, un po' li capisco. Avere una sinistra unita, un "polo idelogico" (bellissimi, i termini della politica 2.0) è materia ardua tanto qui come a Montecitorio. Oggi si è portati a pensare al Pd come un grande partito unitario seppure eterogeneo, dimenticando che è una sottocostola di una vecchia sinistra già scissasi anni addietro tra moderati e radicali, e tra moderati radicali e moderati progressisti, e tra radicali estremisti e tra radicali moderati… e gli ambientalisti, gli ecologisti, i filo-proletari, i filo-filonari e via cantando. Che solo a volerne contare i segretari, voglio dire, c'è da organizzare un annuario tipo album di figurine, col pezzo raro (un vero leader di coalizione) che non troverai mai se non lo ordini all'editore al doppio del prezzo di mercato.

Il risultato è che qua, di bipolarismo, puoi parlarne solo a proposito dei disturbi di personalità di qualche politico. D'altra parte, anche a destra non è che se la passino meglio: terminata l'epoca d'oro del Berluschismo – quando gli *sghei* e il *do ut des* ben sopperivano a qualunque dissidio o piccola diversità di pensiero – s'è dovuto assistere a questo braccio di ferro Meloni-Bertolaso che solo qualche anno fa sarebbe apparso puro fraternicidio.

Nessuna coesione, non più. È l'eterna legge del riciclo, l'inciucio grande che cede al piccolo: nessuno è disposto a rinunciare nemmeno al più misero tubero del proprio orticello, a costo di sacrificare quell'ideale che tanto ha declamato dai palchi.

Battipaglia non fa eccezioni, nossignori. E anch'io avrei preferito non vederli, certi redivivi, alle primarie. Facce che hanno abbondantemente fatto il loro tempo, e a cui un semplice occuparsi d'altro avrebbe conferito più credibilità di quanto non tentino – maldestramente – di guadagnarne adesso.

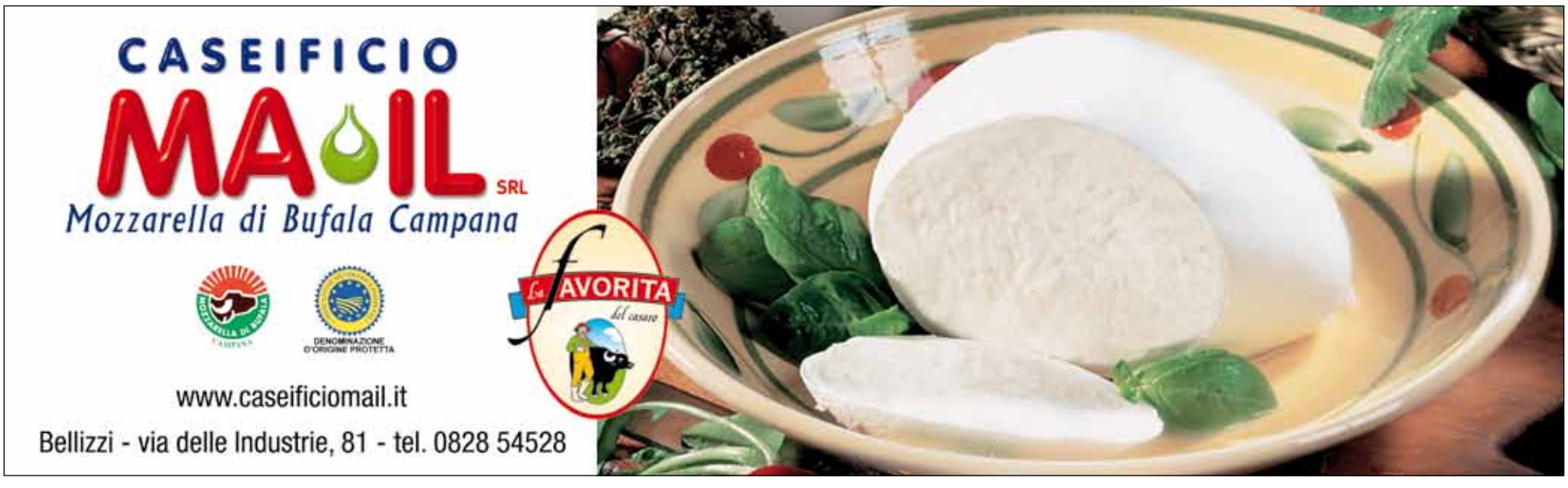
Ernesto Giacomino

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Valerio Bonito, Romano Carabotta, Marco Di Bello, Chiara Feleppa, Ernesto Giacomino, Massimo Guarino, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Mariella Liguori, Annalinda Palladino, Loren Quaranta, Elisa Sarluca.



FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Viale della Libertà, 57/59

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Tel. 0828 301592

Landolfi: il Partito democratico sosterrà Lanaro

In un'intervista esclusiva il segretario provinciale del Partito democratico svela i retroscena delle primarie: la trattativa, la mediazione fallita e lo strappo

Il segretario provinciale del Pd Landolfi

Il Pd compone la coalizione, il Pd favorisce le primarie, il Pd le perde. Un quadro curioso, di fronte al quale il segretario provinciale di partito, battipagliese d'adozione, si sarà sicuramente interrogato.
Passate due settimane dalle primarie, qual è la sua analisi?
«Ho lavorato fino alla fine di febbraio per scongiurare le primarie. Non mi preoccupava l'esito e chi le avrebbe vinte, ma le polemiche che ne sarebbero conseguite, comunque. Il Pd di Battipaglia non ha preferito un candidato dei quattro piuttosto che un altro: si è divisa. Per questo adesso è giusto riconoscere l'esito delle primarie e fare tutti insieme una forte lista di partito».
Forse il Partito democratico paga l'eccessiva frammentazione, con due candidati, che alla vigilia erano addirittura in tre, a sottrarsi voti. Come mai non è stato possibile far sintesi tra i dem? «La divisione nel Pd di Battipaglia è un dato politico non risolto all'ultimo Congresso e non riguarda solo i due candidati cui lei fa riferimento. Ci sono una diversa visione e un diverso giudizio sul recente passato che nessuno ha risolto con una sintesi unitaria. C'è poi un problema più di fondo, che riguarda l'intera comunità cittadina, non solo il Pd: divisa, rissosa, frammentata».
Com'è venuto fuori il nome di Nicola Oddati? Sono stati fatti dei tentativi per trovare un accordo sul suo nome? Come mai non sono andati a buon fine?
«Il nome di **Nicola Oddati** circola da tempo. Il direttivo cittadino lo ha proposto come candidato unanime. Ha prevalso l'aspirazione degli altri candidati a misurarsi e la scelta che la segreteria cittadina, in piena e legittima autonomia, ha fatto per rappresentare tutto il partito locale. Ho chiesto a **Ciotti**, a nome del gruppo dirigente, di favorire la candidatura di Oddati. Ciotti ha deciso legittimamente di andare avanti, credo anche per una sorta di dovere morale verso la sua associazione e sé stesso».
La direzione provinciale del Pd ha già deciso di stare dalla parte di Enrico Lanaro. Cosa pensa del veterinario? «Il Pd regionale e provinciale sosterrà **Lanaro**. Lo conosco poco ma mi sembra una persona perbene e popolare. È un professionista, libero dai condizionamenti della politica. Deve rimanere tale. Noi possiamo offrirgli alleanze territoriali, rapporti istituzionali, equilibrio politico ma a condizione che lui promuova una totale rigenerazione della città dal suo male atavico, il trasformismo».
E ora, secondo lei, cosa dovrebbero fare Pietro Ciotti e Nicola Oddati?
«**Ciotti** e **Oddati** dovrebbero essere i due maggiori sostenitori e promotori della campagna per Lanaro. Dovrebbero implementare le loro energie e le loro forze nel comitato per Lanaro sindaco e guidare il nuovo Pd alle prossime elezioni».
Come giudica l'operato della direzione cittadina? Il segretario Bruno ha delle responsabilità nella sconfitta? «Non c'è nessuna sconfitta. La segreteria cittadina ha lavorato bene, forse esagerando solo un po' nelle virtù taumaturgiche delle primarie, che non potevano risolvere la questione vera. La linea del partito. Che non può essere un giudizio storico politico sul passato, ma quello che si vuole fare qui e ora e con chi. La segreteria va incoraggiata, però».
Cosa sarebbe successo con Nicola Landolfi candidato sindaco? Perché, alla fine, non se ne fece nulla? «La mia candidatura era un'idea politica. All'esterno sarebbe stata di gran lunga la proposta più forte. Per qualche settimana ci ho pensato sul serio, perché questa oramai è la mia città. Non è andata così, e i fatti mi hanno dato ragione, perché non avrebbe risolto la divisione interna al Pd. Ha prevalso il mio senso di responsabilità rispetto al ruolo e la decisione di privilegiare quegli iscritti che volevano misurarsi in prima persona. Il senso del partito e l'unità sono le stelle polari della mia azione quotidiana ed è per questo che provo stupore quando mi vedo attaccato. Potevo candidarmi e non l'ho fatto! Cosa avrei dovuto fare di più?»
Quale futuro per il Pd battipagliese?
«Seguirò molto da vicino il Pd di Battipaglia. Insieme ai più giovani, seminando con la lista per le elezioni di giugno, cominceremo a costruire la fisionomia di un partito moderno e popolare. Un impegno costante, non finalizzato soltanto al momento elettorale, che spesso diventa un mercato. Qualcosa che aggreghi le giovani energie migliori. Anche Battipaglia avrà un Pd all'altezza delle sue esigenze e delle sue virtù».

Carmine Landi

Con chi sta Ciotti? Con chi va Oddati?

All'indomani delle primarie, i battipagliesi si domandano cosa farà **Pietro Ciotti** in vista delle prossime elezioni amministrative. Ai taccuini di *Nero su Bianco*, il presidente di Comunità Storia & Futuro ha lasciato chiaramente intendere che non è da escludere che il centrosinistra possa ritrovarsi con un secondo aspirante sindaco. Ciotti, infatti, non ha apprezzato particolarmente l'operato del Pd battipagliese subito dopo quel controverso 6 marzo.
«Dopo aver perso le primarie – spiega il sindacalista – il partito avrebbe dovuto portare avanti un ragionamento completamente diverso, avviando un'analisi interna per cercare di individuare le criticità, e invece i vertici del Pd si sono ciecamente autoproclamati vincitori».
Una critica che colpisce anche il segretario cittadino, **Davide Bruno**. Di lui, Ciotti dice che «non deve assolutamente dimettersi, ma per ora è meglio che non si metta a fare altri danni».
Queste le richieste del presidente di Comunità Storia & Futuro: «Chiedo al Pd di fare autoanalisi, chiedo un mandato per rappresentare il partito ai tavoli di contrattazione con **Enrico Lanaro** e, soprattutto, chiedo che il Pd porti avanti una linea di netta discontinuità rispetto all'ultima amministrazione, che è quella di **Giovanni Santomauro**».
Sulla vittoria del veterinario, a detta di Ciotti, si staglierebbero due grandi ombre: «Ci sono dei voti arrivati dal centrodestra; oltre a questo, la sera del 6 marzo, attorno a Lanaro, festeggiavano persone che, rispetto al passato, non rappresentano alcuna discontinuità».
Proprio per questo, Ciotti potrebbe decidere di andare avanti da solo: «Se il centrosinistra, e in particolare il Pd, non romperanno col passato, allora noi andremo avanti da soli». Ogni decisione, ad ogni modo, sarà presa dopo Pasqua. Ma il buon Pierino non risparmia una frecciatina anche al suo probabile compagno di cordata, **Nicola Oddati**. «Anche Nicola ha contribuito alla mia sconfitta ma, al momento, il fatto che lui sia d'accordo con me non può farmi altro che piacere».
Lo stesso Oddati non sembra aver riposto le armi. «Sto decidendo se e con chi proseguire il progetto politico condiviso con tanti amici. Una cosa è certa: non sosterrò **Lanaro**, non sono disponibile a correre per portare voti a chi, a parer mio, non è adeguato al ruolo di sindaco. Andrò al direttivo del Pd (mercoledì 23 marzo, *ndr*) per spiegare la mia posizione: il Pd deve rivendicare e ottenere ruoli chiave nella compagine di governo, altrimenti non mi interessa essere della partita».
Potrebbe formare una lista indipendente, magari guidata da Ciotti? «Non lo escludo. In quel caso è auspicabile che non ci sia una lista Pd "ufficiale". Comunque ancora non ho deciso. Ne discuteremo anche col mio amico Nicola Landolfi, è lui il mio interlocutore; Bruno ha dimostrato di non essere all'altezza della situazione».

Carmine Landi

MCS MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MCS MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

Enrico Lanaro: con me solo nomi nuovi

Enrico Lanaro durante il comizio del 20 marzo

Enrico Lanaro, il candidato della coalizione di centrosinistra, si è finalmente presentato alla città. Lo ha fatto nel giorno della pace, la domenica delle Palme, quasi a invocare quella serenità politica che a Battipaglia manca ancora. Lo hanno dimostrato appieno le scritte, che, a poche ore dal comizio del candidato sindaco, sono comparse su via Mazzini. Davanti alla sede di un altro candidato sindaco, Gerardo Motta, sconosciuti hanno tracciato sull'asfalto scritte riferite agli stessi Motta e Lanaro, e all'ex sindaco Alfredo Liguori.

Ma la domenica delle Palme è stato il giorno della verità per la coalizione. Lanaro, il leader che non vuole essere leader (secondo le sue stesse parole) è salito sul palco in veste di guida del centrosinistra. E poco è importato se su quel palco non erano presenti gli altri candidati alle primarie. Ciotti, Oddati e Galdi verranno poi o non verranno affatto. Per adesso, però, ci sono i giovani, che con lui si sono presentati alla cittadinanza. «Giovani, nuove figure che parteciperanno alla costituzione delle liste – ha detto il veterinario battipagliese, dopo un breve attacco alla stampa – tutti potranno vedere i nomi, le liste, per cercare parentele o collegamenti, ma non ci saranno, con Lanaro solo persone nuove».

Poco prima, infatti, il candidato del centrosinistra aveva difeso la classe politica che l'ha preceduto: «Non pensiamo al gossip, non credo che la politica vecchia sia tutta cattiva, ma non commetteremo gli stessi errori del passato – ha detto Lanaro – se ho rapporti di amicizia, non significa che questa gente prenderà decisioni, quelle le prendo io con miei amici che non hanno mai avuto incarichi a Battipaglia e con la coalizione, che risponde a caratteristiche di puro rinnovamento».

Il candidato sindaco, che pochi giorni prima era stato a Roma, dove aveva partecipato al *Cantiere dei moderati*, è poi passato a fare degli accenni al suo programma politico. «Cultura tra i primi punti, partecipazione dei giovani e, poi, occorre dare una mano all'associazionismo – ha spiegato il candidato – nei primi trenta giorni dall'insediamento già sarà fatto qualcosa». Lanaro ha anche annunciato che già all'apertura della campagna elettorale presenterà la squadra di governo.

Prima di licenziare gli astanti, circa un centinaio, Lanaro non ha perso l'occasione di bacchettare quanti hanno gettato veleno sulla coalizione e sul candidato stesso: «Basta cattiverie, raccogliamo idee – ha esortato – dopo aver costruito la coalizione, dopo le primarie, adesso occorre l'unità: allo stato attuale sono leader e candidato sindaco della coalizione, aperto ad altre forze, organizzazioni e associazioni». Non è mancato un riferimento alle elezioni primarie, che si sono tenute lo scorso 6 marzo: «I battipagliesi hanno fatto vincere Battipaglia, non me – ha detto – criticare il voto significa criticare chi sotto la pioggia ha votato». Sull'ipotizzata presenza di votanti di destra, Lanaro ha spiegato il fenomeno come la ricerca di una collocazione politica dei moderati. «Il progetto Lanaro può dare risposte a Battipaglia – ha concluso – ma è legato alla partecipazione critica dei cittadini, che sono linfa prima, durante e dopo elezioni».

Marco Di Bello

Un convegno su politica, malaffare e voto di scambio

Lo scorso 12 marzo, il Centro Congressi San Luca ha ospitato un interessante incontro organizzato dall'associazione **Salerno Giuridica** e patrocinato dall'**Ordine degli Avvocati di Salerno**, dal titolo *Politica, malaffare e voto di scambio*. Illustre il tavolo dei relatori, fra i quali spiccava **Carlo Taormina**, noto avvocato, politico ed opinionista, che ha voluto fortemente essere presente. Come si può intuire dal titolo del convegno, coloro che sono intervenuti – oltre a Taormina, c'erano **Vincenzo Montemurro**, **Carmine Olivieri**, **Antonella Mastrolia**, presidente dell'associazione, e **Vincenzo Luciano** – hanno approfondito alcuni aspetti legati alla tematica del voto di scambio. Argomento più attuale che mai, perché il Comune è ancora commissariato per infiltrazioni mafiose e perché a breve si terranno le elezioni amministrative. I relatori sono intervenuti in merito alla distinzione tra l'articolo 416 *ter* e il 416 *bis*. Il primo, infatti, come ha spiegato chiaramente Olivieri, può essere applicato nel caso in cui il candidato, o in generale un individuo, approfitti della sua posizione per agire in favore di una cosca; il secondo, invece, è mirato allo scambio di voti, in quanto si applica quando un candidato promette dei favori, soprattutto nell'ambito dei servizi pubblici, in cambio di voti. Il 416 *ter*, che prima permetteva di perseguire penalmente solo il politico che scendeva a patti con una cosca e solo se prometteva denaro in cambio, a partire dal 2014 permette di agire anche contro l'appartenente all'associazione mafiosa e contro il politico, anche qualora promettesse altre forme di dazione. A confermare che, come ha detto Olivieri, «la mafia affonda i suoi tentacoli dove c'è potere, in politica soprattutto», ci ha pensato Mastrolia, sottolineando che «è sotto gli occhi di tutti che la mafia si sta evolvendo, passando dalla coppola e la lupara alla giacca e cravatta e alla poltrona in politica». La presidente ha aggiunto che «è necessaria una rieducazione del cittadino, poiché sono sempre di più coloro che scelgono l'appoggio della mafia».

Sullo stesso profilo, il discorso di Taormina: «Oltre al malaffare, dobbiamo considerare la malagiustizia. Abbiamo fatto bene a combattere, da Falcone in poi, la violenza mafiosa evidente, ma ora ci siamo ritrovati di fronte a questa silenziosa. Siamo arrivati al punto che, come noi paghiamo le tasse, l'imprenditore deve pagare un dazio al capomafia di turno. E questo è peggio della violenza».

Infine, non sono mancate delle parole rivolte ai giovani: «I giovani devono condurre questa dura battaglia. Se non liberiamo interi territori dalla mafia, tra dieci anni saremo ancora a questo punto. Forse io non ci sarò più, e tutto questo passerà nelle vostre mani».

Un impegno per tutti, dunque: dai cittadini ai loro rappresentanti.

Romano Carabotta

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

8 marzo

Operazione *Thunderbolt*: gli indagati non parlano. Il Gip del Tribunale di Salerno, Donatella Mancini, ha portato a termine gli interrogatori di tutti gli indagati dell'inchiesta *Thunderbolt*.

La linea di difesa è stata univoca. Tutti, tranne Annarita Di Matteo, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Intanto sono state già avanzate diverse istanze di scarcerazione e di libertà dai domiciliari. L'udienza davanti ai giudici del Riesame è prevista tra due settimane. Come è noto, il blitz, diretto dalla Dda di Salerno, aveva portato all'arresto di trentatré persone, coinvolte a vario titolo in un'organizzazione finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti.

9 marzo

Rapinato e ferito alla stazione: condannati due stranieri. Ora si indaga sul mancato intervento del 118. Nel gennaio dello scorso anno, di notte, il battipagliese G.C. fu aggredito, all'interno della stazione ferroviaria di Battipaglia, da due individui che gli portarono via la misera somma di 15 euro. Il malcapitato dovette ricorrere alle cure del Pronto Soccorso. Le indagini della Polfer di Battipaglia portarono in breve all'identificazione dei due rapinatori, il rumeno Mihai Catalin Bouboutanu ed il marocchino Rafk Mostafà, ora condannati dal Tribunale di Salerno rispettivamente a cinque anni e sei mesi e a quattro anni di reclusione. Ma la vicenda non è chiusa. Il rapinato, infatti, ha dichiarato in udienza che quella sera aveva chiesto l'intervento del 118, i cui operatori, tuttavia, non arrivarono. Il presidente della sezione penale, allora, ha inviato gli atti alla Procura della Repubblica per le indagini del caso, che dovranno chiarire se ci fu negligenza da parte degli operatori del 118 e se il racconto della persona rapinata corrisponda a verità.

– **Non decolla il progetto di videosorveglianza per mancanza di fondi.** Lo scorso anno, i commissari avevano annunziato il progetto di un sistema di videosorveglianza che avrebbe permesso il controllo di tutto il territorio cittadino. Oggi, purtroppo, quel progetto è rimasto nel cassetto, per la situazione economica deficitaria in cui versa il Comune di Battipaglia. Allo stato attuale sono state installate solo alcune telecamere per il controllo dello sversamento irregolare dei rifiuti. E sembra non vi sia possibilità di procedere oltre.

10 marzo

Donna rapinata dopo un prelievo in banca. Verso le 12, in una traversa di via Baratta, una donna, da poco uscita da una banca del centro, viene affiancata da due giovani in sella ad uno scooter che, minacciandola con un taglierino, le impongono di consegnare la borsa. Alla signora viene così sottratta la borsa, contenente mille euro, appena prelevati, ed un cellulare. Alla donna non resta altro che urlare per attirare l'attenzione dei passanti. Ma, ormai, dei rapinatori non v'è più traccia.

– **Allarme incendio alla stazione di Battipaglia.** Nel pomeriggio, un treno diretto a Napoli è stato costretto a fermarsi alla stazione di Battipaglia perché una densa nube di fumo invadeva i vagoni. Per lunghi minuti si è temuto un attentato e sono scattate tutte le misure di massima sicurezza. Poi la Polfer ha accertato che il principio d'incendio si era sviluppato in un bagno del treno, dove ignoti avevano bruciato della carta. Fortunatamente non ci sono stati danni a persone, ma l'incidente ha causato ritardi nella circolazione ferroviaria.

11 marzo

Indennità illegittime: per cinque ex consiglieri scatta il pignoramento. Nel 2007 trentadue ex consiglieri comunali furono accusati di abuso d'ufficio e di truffa per aver percepito illecitamente indennità tra il 2003 ed il 2005. L'accusa della procura cadde poi dinanzi al giudice che sancì il proscioglimento di tutti gli indagati nel 2009. La sentenza, però, non annullò l'obbligo di restituzione delle indennità percepite illegittimamente. Dei trentadue, ventisette hanno restituito tutto o hanno in corso la restituzione frazionata del debito, mentre solo cinque hanno finora fatto resistenza e per loro sono scattate le esecuzioni forzate. Si tratta di Raffaele Adesso, Francesco Falcone, Romeo Leo, Franco Manzi e Fernando Zara, che dovrebbero restituire somme tra i 7mila e i 15mila euro. Gli interessati precisano che non hanno ancora adempiuto ai pagamenti in quanto la magistratura ancora non si è pronunziata sul ricorso che hanno presentato.

– **Rumeno si ferisce all'interno della stazione ferroviaria.** Nelle ore serali, un cittadino rumeno di 36 anni pretende di ottenere un biglietto senza pagare il corrispettivo e, non ottenendo quanto richiesto, comincia a inveire nei confronti dei viaggiatori presenti. Intervengono agenti della Polfer che si avvicinano all'uomo per identificarlo. Questi, con mossa improvvisa, estrae una lama dalla tasca e si ferisce ad un braccio. I poliziotti lo bloccano prontamente e chiamano il 118, i cui operatori provvedono ad accompagnare il romeno, poi denunciato, presso il locale ospedale.

12 marzo

"Politica, malaffare e voto di scambio": convegno al San Luca. Presso la Sala congressi dell'hotel San Luca di Battipaglia si è tenuto un interessante convegno, organizzato dall'associazione *Salerno Giuridica*, "Politica, malaffare e voto di scambio". Al centro del dibattito l'articolo 416 *bis* e *ter* del codice penale. Alla discussione hanno partecipato illustri esponenti del settore giuridico: tra questi Carlo Taormina, docente di procedura penale presso l'università di Tor Vergata di Roma, Vincenzo Montemurro, sostituto procuratore presso la Dda di Salerno, Carmine Olivieri, sostituto procuratore presso il Tribunale di Potenza, Antonella Mastrolia, presidente di *Salerno Giuridica*, Michele Sarno, presidente della Camera Penale di Salerno e Giancarlo Grippo, procuratore capo presso il Tribunale di Vallo della Lucania.

14 marzo

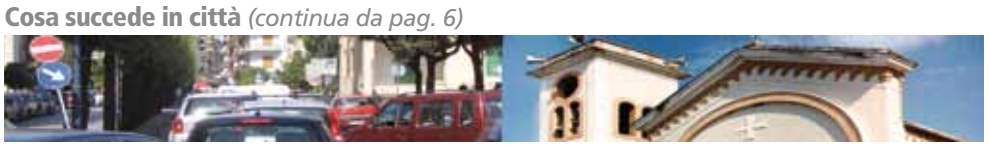
Santomauro e Pastina incandidabili. La Prima Sezione Civile del Tribunale di Salerno ha accolto parzialmente l'istanza del Ministero dell'Interno ed ha dichiarato l'incandidabilità dell'ex sin-

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32 sfide idee per comunicare 0828 344848

Cosa succede in città *(continua da pag. 6)*



daco Giovanni Santomauro e dell'ex consigliere comunale Orlando Pastina. Non ha riconosciuto incandidabili, invece, Marco Campione e Salvatore Anzalone. Diverse, ovviamente, le reazioni. Anzalone si è dichiarato sicuro da sempre dell'esito del processo, affermando che la giustizia esiste. Soddisfatto anche Campione, che ha dichiarato che comunque non si presenterà alle prossime elezioni. L'ex sindaco Santomauro ha dichiarato di rispettare la sentenza, pur non condividendola, definendola inquietante. Ricorrerà in appello.

18 marzo

Pugno duro del Comune contro la movida fracassona. Su disposizione della triade commissariale, il Comando di polizia municipale, diretto dal colonnello Giorgio Cerruti, ha intensificato i controlli nei confronti dei locali della movida, specie nel fine settimana, per limitare gli schiamazzi notturni e prevenire le risse che di frequente si verificano. I risultati si sono subito visti, con tre bar multati per contravvenzioni amministrative, per un importo totale di 6mila euro.

– **Allarme furti in appartamento.** Nelle ore serali sono state svaligiate tre abitazioni in pieno centro, tra via Roma e via Matteo Ripa. La banda, sicuramente ben organizzata, ha agito con celerità, mettendo a segno i furti nel giro di un'ora, e a colpo sicuro, essendo tutti gli appartamenti temporaneamente disabitati. I ladri hanno disattivato con destrezza i sistemi antifurto esistenti, accedendo all'interno dopo aver forzato le porte d'ingresso. Il bottino, tra oggetti di valore e denaro, ammonta a circa 15mila euro.

19 marzo

Arrestato Cardellicchio. I carabinieri della Compagnia di Battipaglia hanno tratto in arresto ed accompagnato in carcere il 44enne battipagliese Bruno Cardellicchio, per l'aggravamento della misura cautelare degli arresti domiciliari. Cardellicchio, indagato e posto agli arresti domiciliari per le violenze al ristorante cinese di via Ripa, non avrebbe rispettato le prescrizioni imposte dal giudice.

CERCASI ORGANISTA

La Corale Polifonica S. Antonio, diretta dal maestro Giovanni Di Maio, cerca un organista che sia disposto ad animare la santa Messa domenicale delle ore 11.30 nella parrocchia S. Antonio da Padova in Serroni. Sono previste delle prove settimanali il lunedì e il giovedì. Non sono richieste particolari competenze ma spirito di servizio e passione.

Per informazioni: tel. 339 4432808

Tempo di bilancio in BCC

Il presidente della Cassa Rurale ed Artigiana Silvio Petrone

Un patrimonio che ormai sfiora i 100 milioni di euro e un utile netto di oltre 5 milioni. Sono questi i numeri più significativi che saranno presentati al cospetto dell'Assemblea dei soci che sarà convocata a maggio per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio di amministrazione della **Cassa Rurale ed Artigiana Bcc di Battipaglia e Montecorvino Rovella**, presieduto dal dottor **Silvio Petrone**, ha approvato nei giorni scorsi il progetto di bilancio 2015 che sarà portato all'attenzione degli oltre 5mila soci della cooperativa di quella che è la più grande banca di credito della regione e tra le prime tre di tutto il Mezzogiorno.

Numeri che consolidano ulteriormente una realtà bancaria che, all'insegna dei valori della cooperazione, della mutualità, della sussidiarietà e del localismo, ha saputo essere volano sicuro dei territori di cui è espressione: da Salerno agli Alburni, abbracciando i Picentini, con una rete di 19 filiali, ma soprattutto con una compagine sociale estremamente ampia e partecipe.

E proprio sul valore del consolidamento, oggi di primaria importanza sia per i risparmiatori che per gli organismi di controllo, la Cassa Rurale di Battipaglia può oggi vantarsi di avere l'indicatore ufficiale di solidità bancaria, quel **CET1**, che ormai tutti conoscono per i tanti commenti degli ultimi mesi sullo stato delle banche in Italia, al **25,2%**, più del doppio di quello medio dell'intero sistema bancario italiano. Segno di una banca che, seppure in momenti difficili dell'economia del territorio, forte dei suoi valori, ha saputo operare bene per essere sempre più vicina alle comunità di cui è espressione e di cui intende continuare ad essere catalizzatrice, facilitatrice, volano di sviluppo.

«Dal 2009 ad oggi – ha ricordato il presidente Petrone, commentando i dati – il Patrimonio della Cassa Rurale di Battipaglia è quasi raddoppiato. Sei anni fa, eravamo a poco più di 51 milioni di euro, oggi superiamo i 97 milioni. La solidità, oggi, è garanzia per tutti. Siamo in momenti difficili e le persone e le aziende hanno bisogno di certezze. Noi ci siamo impegnati proprio per questi obiettivi. E tutto ciò si è tradotto in maggiori possibilità offerte, ad esempio, alle imprese dei nostri territori».

E, tra i dati approvati dal CdA, c'è proprio l'importante apporto fornito alla micro e piccola impresa dei territori di competenza. Sono 235, per un totale di oltre **24 milioni di euro** (**7 milioni in più** del 2014), i finanziamenti erogati nel corso del 2015 a sostegno di aziende, di startup, di cooperative e di progetti giovanili. «Nel corso dell'ultimo anno – ha ricordato il direttore generale, **Fausto Salvati** – abbiamo portato avanti un percorso importante di consulenza e di sostegno alle aziende, lavorando come partner delle stesse, nei loro progetti. Per fare questo, l'intera struttura si è mobilitata, sia in termini di formazione continua che di progettazione di nuovi tipi di interventi e di prodotti che rispondessero di volta in volta alle esigenze del territorio. Tutto ciò nella logica di quella cooperazione di credito che rende diverse queste banche nell'approccio alle economie dei territori».

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

Rassegna Calet: spazio alla letteratura

Gianluca Liguori

Prosegue con successo la rassegna letteraria **Calet**, che ha preso il via nel novembre 2015 e che tutt'oggi continua, arricchendosi di scrittori di rilievo nel panorama letterario nazionale.
Quattro gli incontri previsti, prolungati poi a sei, che hanno visto coinvolti finora gli scrittori Matteo Pascoletti, Marco Marsullo, Graziano Graziani, Luciano Funetta, e recentemente, domenica 20 marzo 2016, Enrico Macioci, con il suo romanzo *Breve storia del talento* (Mondadori, 2015).
Sarà Vanni Santoni a chiudere il ciclo di incontri, il prossimo 17 aprile, presentando il suo romanzo *Muro di casse* (Laterza, 2015).
Gli appuntamenti si terranno in luoghi insoliti, come il bar Capri di Battipaglia e la boutique Sciglio, nel pieno centro storico di Salerno, dove solitamente gli incontri si replicano dopo ogni prima battipagliese.
Si deve a **Gianluca Liguori**, talentuoso battipagliese, l'idea di portare e diffondere la letteratura in contesti poco usuali. Scrittore, appassionato di letteratura e scouting in rete, fondatore del blog *Scrittori precari*, ci racconta come nasce l'idea: «Ho fatto ritorno a Battipaglia dopo ben 15 anni di assenza, e ho ricevuto da due imprenditori battipagliesi, nonché cari amici, la proposta di organizzare eventi culturali nei loro spazi. Così ho pensato di trapiantare la mia solita attività di divulgazione culturale, svolta a Roma e altrove, nella mia terra d'origine».
Una cooperazione di più forze attive culturalmente è ciò che Liguori si aspetta, dopo che nei suoi quasi sette anni di attività come blogger ha riunito talenti e appassionati di letteratura.
«*Scrittori precari* era diventata un'importante rivista online, un covo di scrittori, una fucina di talenti. Il web è stato uno strumento utile per la mia attività; la chiusura del blog è stata sofferta, ma necessaria».
Quanto alle location scelte, Liguori racconta di come «la letteratura può arrivare ovunque, abbandonando i soliti spazi che ormai, non sono più funzionali».
Un'idea rivelatasi geniale, visto il buon coinvolgimento di appassionati e non, che hanno trovato nel binomio svago-cultura un buon passatempo. Un'iniziativa che ha anche come obiettivo il risveglio della comunità, di sensibilizzazione alla cultura, di partecipazione dei cittadini. Un'iniziativa che mantiene come scopo primario la rivalutazione della letteratura, che, come dice Liguori, «sa essere una festa, ma anche un'arma di rivolta».

Chiara Feleppa

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Tutto esaurito per gli *Attori per caso*

La compagnia teatrale *Attori per caso*

Grande successo per lo spettacolo teatrale *Solo una misera probabilità*, messo in scena dalla compagnia **Attori per caso**, giovani attori battipagliesi di età compresa tra i 13 e i 20 anni. Lo scorso weekend, il 12 e 13 marzo, il Teatro Bertoni ha registrato il tutto esaurito e, a grande richiesta da parte degli spettatori ritardatari che non hanno potuto acquistare in tempo il biglietto, è stata fissata una seconda data il 17 marzo.
Dalla penna del giovanissimo **Luca Landi**, con la collaborazione di Giorgio Achard, è nato uno spettacolo giovanile, divertente e adatto a tutte le fasce d'età. Non solo divertimento però. Tra una battuta e una risata, i giovani attori hanno portato in scena brillantemente un tema d'attualità: il gioco d'azzardo.
Il cast è costituito da Luca Landi, Valentina Campagna, Giorgio Achard, Antonio Tortora, Romilde Strianese, Gennaro Memoli, Martina Saviello e Anna Chiara Petrucci. Presente alle serate anche l'attore e comico napoletano **Lucio Ciotola**, maestro del giovane e promettente attore e regista Luca Landi. «Qui a Battipaglia avete un genio – ha commentato scherzosamente Ciotola – e al più presto Luca deve raggiungermi a Napoli dove potrà studiare e coltivare questo suo innato talento».
Dopo il successo di questo suo nuovo spettacolo, Landi commenta: «Sono molto soddisfatto dell'apprezzamento che ha avuto lo spettacolo. Ringrazio quanti ci hanno sostenuto nel corso delle tre serate. Nel nostro piccolo cerchiamo di riportare in scena i valori che ci sono stati insegnati, poiché spesso vengono dimenticati». Inoltre aggiunge: «Per l'estate porteremo in giro i nostri testi e – ironicamente conclude – se son rose, fioriranno».

Loren Quaranta

Per collaborare con nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero 0828 344828

ANNA MONACO SPOSA
ABITI SPOSA • COMUNIONE • CERIMONIA
Battipaglia, via Mazzini 176 - tel. 0828 54495 - cell. 334 3078261

comunicazione advertising corporate identity
pianificazione campagne pubblicitarie
eventi editoria
sfide
Battipaglia, via Plava 32 > Tel. 0828 344848 > info@sfide.biz

Studio Dentistico
AUTONE

Studio Dentistico ed Ortodontico
Dott. Luca Mautone
Odontoiatra Specialista in Ortognatodonzia
Odontoiatria Infantile

- Chirurgia
- Conservativa
- Endodonzia
- Estetica dentale (sbiancamento)
- Implantologia
- Laser terapia
- Ortodonzia
- Odontoiatria per disabili
- Patologia orale immunologica
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Protesi fissa mobile e combinata
- Rx endorale digitale
- Ortopantomografia e Teleradiografia Digitale
- Stabilometria Posturale
- Sedazione cosciente per pazienti odontofobici
- Crioconservazioni staminali dentarie

VISITA IL SITO E SCOPRI I VANTAGGI E LE CONVENZIONI

FINANZIAMENTI IN SEDE

www.studiodentisticomautone.it studio dentistico mautone
Via Paolo Baratta, 94 - BATTIPAGLIA (secondo ingresso in via De Divitiis con ampio parcheggio)
Studio: 0828 210908 - Cell.: 339 7681123

ORTOPEDIA FONTANA dal 1994

ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori, protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

Il tuo benessere, il nostro impegno.

- Calzature fisiologiche e personalizzate
- Esame posturale globale
- Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica
- Test per la prevenzione del piede diabetico GRATUITO

CONVENZIONATA ASL

BATTIPAGLIA Via Paolo Baratta, 136/140 - tel. e fax 0828 303314 - Via Generale Gonzaga 62/64 - tel. 0828 307855
CAPACCIO PAESTUM Via Magna Grecia 191 - tel. 0828 725366 - CONTURSI BAGNI Via Nazionale cell. 329 2508707
www.ortopediafontana.com - info@ortopediafontana.it

loren duna Naturino ITERSAN Vedima

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Serena…mente

a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa

Imparare a perdonare

L'essere umano sembra avere una tendenza innata a ricambiare offese ed aggressioni con comportamenti ed atteggiamenti ancor più aggressivi.
La capacità di perdonare ha importanti implicazioni non solo per il benessere delle relazioni, ma anche per il benessere personale. Perdonare non significa scusare, condonare, dimenticare, negare il torto subito: consiste invece nel modificare l'emozione legata alla trasgressione e al trasgressore. Perdonare non significa necessariamente riconciliarsi. Ma la riconciliazione non può verificarsi senza perdono.
In altre parole, perdonare è una condizione necessaria, ma non sufficiente, affinché la riconciliazione tra vittima ed offensore possa avvenire. Vi sono diverse variabili individuali e sociali da cui dipende la tendenza al perdono. Esse riguardano lo sviluppo della capacità di perdonare lungo l'arco di vita, i tratti di personalità correlati maggiormente al perdono, i fattori sociali che influenzano la messa in atto di tale comportamento e la relazione tra perdono, salute e benessere.
Vi è una connessione tra aumento dell'età e propensione al perdono. Rispetto agli adulti, gli anziani sono più inclini a perdonare diversi tipi di trasgressioni e offese, così come gli adulti risultano più predisposti dei giovani adolescenti. Per quanto riguarda i tratti individuali, i soggetti più ansiosi, narcisisti, depressi ed ostili risultano meno inclini al perdono. La predisposizione alla ruminazione, ossia al farsi trascinare da pensieri, immagini ed emozioni associate al danno ricevuto e alla continua rivisitazione dell'esperienza subita, si associa ad atti aggressivi e vendicativi verso il trasgressore, risultando quindi nociva sia per gli altri che per sé stessi.
Di contro, i fattori che aumentano la probabilità di mettere in atto risposte di perdono sono soprattutto l'intimità, la fiducia e l'empatia. È importante anche il legame di parentela, di amicizia o di conoscenza che c'è tra aggressore ed offeso: quanto più è stretto ed intimo tale legame, tanto più grande sarà la propensione al perdono.
Il perdono comporta una modificazione dei sentimenti negativi verso una polarità maggiormente positiva e di accettazione dell'accaduto e dell'offensore. Ma il perdono promuove la salute mentale di chi lo concede, anche indirettamente, agendo sulle variabili relative al supporto sociale, al funzionamento interpersonale e ai comportamenti salutari. La capacità di perdonare, inoltre, è correlata positivamente alla percezione di controllo sull'ambiente e alla riparazione di un senso di potere personale. Quando veniamo offesi, traditi o aggrediti sperimentiamo una perdita di controllo sulla situazione, ma il perdono consentirà di ristabilire il potere. Sappiamo che l'essere umano deve percepire di padroneggiare l'ambiente circostante per sentirsi soddisfatto, sicuro e efficace, e quindi per incrementare il suo benessere. Altri fattori che sembrano incidere sulla propensione al perdono sono da attribuire al tempo trascorso da quando si è ricevuta l'offesa, alla gravità del danno subito, al background culturale e ai gruppi sociali d'appartenenza (famiglia, amici, società). Il processo del perdono sembra passare per diversi elementi, che non devono necessariamente seguire un certo ordine, ma possono essere ripetuti e sperimentati più e più volte prima di giungere allo stadio finale della concessione del perdono.
Una prima condizione è quella della piena espressione delle emozioni. Dopo aver subito un'ingiustizia o una violenza, i sentimenti di rabbia, tristezza, dolore devono essere sentiti ed espressi in modo pieno e profondo. Si possono esprimere direttamente contro l'offensore o soltanto manifestare sotto forma di sfoghi personali. La comprensione dell'evento, di cosa sia successo e perché, sono ulteriori fasi che possono essere affrontate diverse volte prima di riuscire a superare l'accaduto.
La spiegazione non deve essere totalmente razionale, ma sembra utile trovare un certo schema in cui inserire l'evento; spesso l'accettazione che sia dovuto al caso è già una cornice sufficiente.
Il passo finale consiste nella decisione di perdonare, ossia nel decidere di non riprendere più in mano l'evento, di non riferirsi più al passato, di superare l'accaduto e di promettere a sé stessi di smettere con i pensieri, le attenzioni, le ruminazioni riguardo al torto subito. In psicoterapia, il perdono sembra essere un mezzo efficace per superare il risentimento, l'ansia e il senso di colpa e un valido strumento per il trattamento di particolari gruppi di soggetti , come donne che hanno abortito, individui vittime di abusi sessuali, familiari di alcolisti o di disabili, coppie in crisi o separate, malati terminali. È importante comunque evidenziare che il perdono potrebbe rivelarsi pericoloso in alcune situazioni particolari. L'inclinazione al perdono è dannosa quando si sviluppano relazioni amorose con partner abusanti ed aggressivi. In questi contesti, le vittime (in genere donne maltrattate), concedendo ripetutamente il perdono al partner violento, lo autorizzano, inconsapevolmente, a perpetrare nel suo comportamento abusante. Anche il perdono va quindi utilizzato con alcune cautele.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 8 aprile

Il Fiaschello rinato

Parlare compiutamente del recupero di antiche varietà autoctone non è facile, a meno che non si nutra un amore viscerale per il proprio territorio, nel qual caso tutto diventa più semplice. Tenteremo di farlo raccontando l'esaltante avventura del recupero del pomodoro "Fiaschello battipagliese". Si è cominciato a riparlare diffusamente del *Fiaschello*, e a riproporlo alla città, a partire dall'anno scorso. Il 2015 ha salutato la vera rinascita di questa varietà di pomodoro, che negli anni settanta era definitivamente scomparsa dalla produzione intensiva e dal mercato, ma il nostro lavoro è iniziato nel lontano settembre 2013. Lo abbiamo riportato in vita con il supporto dell'associazione **Arkos**. Riportare alla luce una ricchezza che fu sommersa e soppiantata dai cosiddetti "ibridi", non è stato facile.
Ma qual è il legame tra il pomodoro e Battipaglia? Nella nostra Piana del Sele, e in modo particolare nel territorio dell'Aversana, per decenni si è coltivato il nostro pomodoro, denominato Fiaschello battipagliese, per la sua forma che ricorda un po' un fiasco, colore rosso vermiglio, sapore dolce e gradevole, profumo intenso e persistente. Poi, arrivarono gli ibridi, e quello che era il nostro fiore all'occhiello, come per incanto svanì. Oggi, si torna a parlare di lui, grazie all'impegno di Arkos, che ne ha ritrovato i semi, lo ha ripiantato, raccolto e trasformato in varie tipologie di prodotto pronto per il consumo. Ora stiamo cercando di iscriverlo nel Registro Nazionale per la conservazione delle varietà antiche e preservarlo per le generazioni future. Intanto valenti chef e ristoratori ne hanno spesso già proposta la degustazione, con successo. Il vero cammino comincia adesso e anche questa iniziativa, supportata da qualche sponsor, potrà essere un'occasione da cogliere per la nostra collettività che dovrà, con coraggio e perseveranza, fondare nell'agroalimentare il vero modello di sviluppo economico, settore dimenticato e soppiantato negli anni '70 dalla chimera dell'industrializzazione.

Mariella Liguori

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Basket

Givova Convergenze, sconfitta amara

Il coach Riga neo capo allenatore della nazionale under 20 femminile *(foto di Battipede)*

Che rabbia! Ma si può perdere una partita dopo averla condotta in testa dal 1° al 38° minuto, in diversi momenti con un vantaggio in doppia cifra e soprattutto dimostrando di avere sempre sotto controllo la situazione? La risposta è sì, purtroppo capita, e la sconfitta brucia terribilmente come potrà facilmente immaginare il lettore tifoso della **Givova Covergenze PB63 Battipaglia**, impegnata nella decima giornata del massimo campionato di basket femminile sul difficile campo della Lavezzini Parma. Avversaria quest'ultima dotata di un organico di tutto rispetto, con una buona posizione in classifica e decisa a mantenere il passo delle migliori approfittando del turno casalingo. Dal canto suo la Givova Convergenze era decisa a scendere in campo «con l'intento di provare a conquistare più vittorie possibili, in modo da migliorare così il nono posto della stagione, superare il numero di punti conquistati l'anno scorso e cercare, allo stesso tempo, di portare a suo favore il fattore campo in vista del primo turno di playoff» come dichiarato alla vigilia del match da **Massimo Riga**, nuovo head coach della nazionale italiana under 20 femminile.

Animato da queste bellicose intenzioni il quintetto campano parte decisamente bene con un ottimo primo quarto chiuso in vantaggio sul 21 a 13. Le tre straniere Treffers, Boyd e Gray sono forse per la prima volta contemporaneamente in buona vena, ben coadiuvate peraltro anche dal play Bonasia e da Tagliamento. Battipaglia sembra effettivamente poter far sua la posta in palio con Parma che, dopo un tentativo di riaggancio alla fine del secondo quarto (34 a 36 sempre per le ospiti), veniva subito ricacciato a distanza di sicurezza fino al divario massimo di 52 a 41. Con questo tira e molla ("tira" quando la pivot Gray è costretta in panchina per problemi di falli e "molla" quando rimette piede in campo) si arriva a poco più di due minuti dalla fine con la Givova Convergenze che conduce ancora 70 a 66. Ma l'imponderabile è sempre dietro l'angolo. In una partita dove le palle perse sono state veramente, ma veramente poche, ecco che le due più "sanguinose" e per alcuni versi anche banali si concentrano in due azioni consecutive delle ragazze di Riga, per cui non sembra vero alle esperte parmensi ringraziare per i gentili regali e impattare sul 70 pari. Inerzia della gara ormai cambiata e Lavezzini questa volta in mini break 76 a 72. Ma una Kourtney Treffers sempre più caparbia, con personalità vuole provarci ancora favorendo con le sue penetrazioni i rimbalzi offensivi e i canestri di Gray che ristabiliscono la parità. Mancano 28 secondi alla sirena e Battipaglia ha la palla della vittoria in mano ma viene fermata da un fallo avversario. Il tempo si riduce a 18 secondi con 14 soli a disposizione delle bluarancio per tentare il canestro che porterebbe la vittoria. Palla gestita male e persa! Restano 8 secondi questa volta per Parma che ha la rimessa in attacco. Accade l'incredibile! In un cambio difensivo un'amnesia e Clark (Lavezzini) si trova completamente sola a ricevere palla e segnare senza ostacoli. Titoli di coda interrotti dalle frasi probabilmente irripetibili di coach Riga alle sue giocatrici e Parma, non si sa se più felice o incredula, chiude 78 a 76.

Valerio Bonito

Pallamano

Handball Battipaglia: storico debutto

Lo scorso 8 marzo una nuova pagina di storia sportiva della nostra città è stata scritta, grazie al dinamismo della campionessa polacca **Ania Starak** e alla caparbietà delle sue ragazze. Nella palestra dell'Istituto Ferrari ha debuttato, tra le mura amiche, la prima squadra di pallamano femminile che Battipaglia abbia mai avuto.

L'**Asd Handball Battipaglia** ha disputato un'eccellente gara amichevole con la più esperta Asd Handball Ferrara di Benevento, la cui squadra maggiore milita nel campionato nazionale di A2. Un risultato davvero strepitoso, che ha visto la compagine di casa aggiudicarsi la vittoria in una gara giocata al cardiopalmo e sul filo dell'equilibrio. Sulle gradinate del Ferrari, molti sono stati i curiosi intervenuti, che hanno partecipato divertiti all'evento facendo un gran tifo. Per le pallamaniste battipagliesi la strada è ancora tutta in salita, ma il lavoro compiuto fino ad oggi dal coach Ania è stato davvero straordinario, in pochi mesi è riuscita a costruire una gran bella squadra che ha affrontato, con il piglio delle grandi, le più esperte ragazze di Benevento. Le *tartarughe* che hanno compiuto la storica impresa sono: Marika Capone, Francesca Conte, Gilda Guarino, Lucia Guarracino, Teresa Lamassa, Ilaria La Porta, Anna Marotta, Lucia Stella Rizzo, Grazia Stassano e Carmen Talamo. Un omaggio migliore per la festa della donna non poteva esserci.

Massimo Guarino

il Melograno
Parafarmacia

FARMACI DA BANCO ◦ INTEGRATORI ◦ COSMETICA IPOALLERGENICA
PRODOTTI PER L'INFANZIA ◦ VETERINARIA ◦ IDEE REGALO

EuPhidra

SCONTO 25%
su una selezione di prodotti

SCONTO 30%

SCONTO 20%
fino al 20 febbraio

mustela®
anche sulla linea gravidanza

L'ERBOLARIO

LA VETRINA DELLE OFFERTE

DRENANTE VITIDREN

~~€ 14,90~~ € 11,90

BIOMINERAL ONE LACTOCAPIL PLUS

~~€ 26,90~~ € 19,90

DEODORANTI DERMAFRESH

€ 9,90

SALVIETTINE PAMPERS

3 confezioni € 3,60

MISURATORE DI PRESSIONE Omron M2

~~€ 92,00~~ € 59,00

EuPhidra · EuPhidra AmidoMio · mustela · babygella · L'ERBOLARIO · Bioscalin · olevanoil

BATTIPAGLIA - via Olevano, 96 - tel. 0828 030630

SFIDE